



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"LUIGI VANVITELLI"

AIROLA – ARPAIA - PAOLISI
Piazza Annunziata, 3 – 82011 AIROLA (BN)
Tel. 0823/711391 - Fax 0823/715563
pec: bnic842004@pec.istruzione.it

e-mail: bnic842004@istruzione.it Sito Web: www.icvanvitelli.gov.it

Prot. n° 4736/A55

Airola, 09/11/2015

A tutti i docenti dell'Istituto
Ai docenti
che svolgono attività alternativa
all'insegnamento di Religione Cattolica

al sito WEB
Agli Atti

Circolare n. 27

Il Dirigente Scolastico

Vista la Delibera del Collegio dei docenti n. 13 del giorno 11 settembre 2015, con la quale si approvano le attività per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica;

VISTA la normativa vigente che affida al Collegio dei docenti la competenza per la programmazione didattica delle attività alternative alla religione cattolica; RITENUTO necessario procedere ad una maggiore specificazione delle suddette attività, al fine di fornire indicazioni operative ai docenti interessati;

emana la presente Circolare:

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICA ALTERNATIVA IRC

Individuazione dei docenti

-Considerato che i docenti delle attività alternative devono essere scelti tra quelli della scuola che non insegnano nella classe o nelle classi degli alunni interessati all'attività, il Collegio dei docenti delega il D.S. all'individuazione dei docenti per le attività alternative, tenendo presente le competenze didattiche e disciplinari oltre che l'orario personale di insegnamento.

Individuazione della tematica e degli argomenti

Premesso che dalle attività alternative all'Irc devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (CM 368/85); considerato che tali attività saranno particolarmente rivolte all'approfondimento degli argomenti che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile (CM 131/86), il Collegio dei docenti individua la tematica relativa a "Educazione ai diritti dell'uomo" e stabilisce che il docente, tenendo

conto degli interessi dello/degli studente/i coinvolto/i, potrà privilegiare i seguenti argomenti:

- I diritti civili e politici;
- I diritti dei minori;
- I diritti della donna;
- Pregiudizi, discriminazioni e razzismo;
- Il diritto alla sicurezza;
- Il diritto alla salute.

È ammesso il potenziamento di Italiano Lingua 2 per gli alunni provenienti da flussi migratori che non si avvalgono dell'Insegnamento di Religione Cattolica.

Finalità educative

Le attività mirano a promuovere:

- la presa di coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano, a partire dal nesso intrinseco che lega non solo i diritti ai doveri dell'uomo, ma anche ai suoi bisogni fondamentali;
- l'acquisizione di strumenti di valutazione critica (commisurati all'età degli alunni coinvolti) al fine di consolidare una disposizione all'interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali, sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico - culturale e religiosa.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi riguardano le seguenti conoscenze, competenze e capacità.

Conoscenze

- acquisire la conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione;
- acquisire consapevolezza e conoscenza della complessa genesi culturale e della progressiva determinazione dei diritti dell'uomo nel corso della storia;
- acquisire strutture concettuali trasversali.

Competenze

- saper leggere, analizzare e schedare, con l'aiuto dell'insegnante, i documenti e i testi proposti nella loro specificità;
- acquisire e/o consolidare la capacità argomentativa;
- saper realizzare collegamenti pluridisciplinari e interdisciplinari;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite per costruire e illustrare percorsi tematici.

Capacità

- saper ricostruire l'intreccio delle varie componenti storico-politica, giuridica, economica, sociale, culturale dei temi trattati;
- saper essere disponibili e partecipi al confronto dialettico con gli altri rispettandone i diversi punti di vista.

Metodologia didattica

L'insegnante deve finalizzare la propria azione al coinvolgimento e alla motivazione dell'alunno avvalendosi di:

- lezioni introduttive;
- lettura e schedatura di documenti come attività sia individuale che di gruppo;
- analisi di testi, articoli, brani musicali, film e documentari;
- realizzazione di produzioni finalizzate all'illustrazione del lavoro svolto.

Valutazione dell'alunno

Secondo quanto disposto dal art. 2 , comma 5 –ultimo periodo- del dPR n. 122/2009, (*... i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno*), si stabilisce che i docenti incaricati dell'attività alternative all'IRC parteciperanno alle sole valutazioni periodiche e finali (scrutini quadrimestrali e finali) e solo per gli alunni che si sono avvalsi delle attività alternative all'IRC. Al pari di quanto previsto per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia una speciale nota, che dovrà essere richiesta dalla coordinatrice di classe, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e il profitto che ha raggiunto (Testo Unico art. 309). La valutazione, espressa mediante un motivato giudizio, dovrà essere consegnata al coordinatore di classe alla fine del primo quadrimestre. Il giudizio per il secondo quadrimestre dovrà essere accompagnato da una relazione sulle attività svolte.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Giovanni Morro